



c o n g i u n t u r a

indagine sulle piccole e medie imprese

2° trimestre 2015

Conferme positive per l'industria bolognese nel secondo trimestre del 2015, con tassi al di sopra dello zero, ed in progressivo miglioramento, per tutti i principali indicatori congiunturali. Segnali in chiaroscuro per l'artigianato. Si conferma l'inversione di tendenza nel settore delle costruzioni, nonostante tassi di crescita ridimensionati, mentre le oscillazioni dei consumi interni allontanano le vendite del commercio al dettaglio da una ripresa consolidata. Buone le performance di alimentare, metalmeccanica ed elettronica, e packaging; ancora in rallentamento le cooperative.

L'indagine sulla congiuntura è realizzata in collaborazione tra Camere di commercio, Unioncamere Emilia-Romagna e Istituto Tagliacarne.

Industria in senso stretto

Il secondo trimestre del 2015 si segnala come il terzo trimestre consecutivo in positivo, dopo la flessione di metà 2014. Alla base di questo andamento c'è ancora una volta il sostegno della domanda estera, che continua a crescere in modo importante, ma anche una nuova tenuta del mercato interno, a cui gran parte della produzione è destinata.

Produzione

Produzione +4,0% La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto della area metropolitana di Bologna è cresciuta del 4,0 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Due trimestri consecutivi in positivo, come non si vedeva a Bologna dalla fine del 2011.

Fatturato

Fatturato +3,9% Crescita importante per il fatturato manifatturiero, che nel secondo trimestre 2015 ha registrato una variazione del +3,9 per cento rispetto all'analogo periodo del 2014, peraltro su intensità pressoché analoghe a quelle registrate nei tre mesi precedenti, e con dinamiche che non si vedevano dal giugno 2011 (quando si registrava un +5,2 per cento).

Fatturato estero

Nel secondo trimestre 2015 le esportazioni riprendono slancio, dopo le incertezze del primo scorcio d'anno, riportandosi in linea con le tendenze di fine 2014. La variazione tendenziale tra aprile e giugno è stata del +4,1 per cento, il miglior risultato di un secondo trimestre da quattro anni a questa parte.

Fatturato estero +4,1%

Ordini

Alla crescita di produzione e fatturato si aggiunge in questi tre mesi la conferma della domanda, la cui crescita tendenziale approfondisce e rafforza tra aprile e giugno (+3,6 per cento) il segno positivo dei due trimestri precedenti.

Ordini +3,6%

Se si incrociano i dati degli ordini totali con quelli provenienti dall'estero, apparsi in crescita del 2,6 per cento, ne discende che non è più solo il mercato estero, con il coinvolgimento dei settori ad esso più orientati, a fare da traino alla domanda, ma anche il mercato interno, che dall'inizio dell'anno sembra essersi assestato su tassi di crescita positivi.

Ordini esteri +2,6%

Periodo di produzione assicurato

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini si conferma vicino alle undici settimane, in linea con il primo scorcio d'anno, e quasi sei settimane in più rispetto al giugno di due anni fa. Si tratta di livelli ancora contenuti se confrontati con gli standard del passato (erano oltre 13 settimane nel settembre 2008), ma i segnali di miglioramento degli ordinativi sembrano dare agli operatori maggiori convinzioni.

Produzione assicurata 11,0 settimane

Grado di utilizzo degli impianti

Nel secondo trimestre 2015 si è attestato al 79,1 per cento, con un incremento di oltre un punto percentuale nei tre mesi che ha riportato il dato vicino alla soglia dell'80 per cento. Si tratta di un segnale importante, anche se lontano dal

Grado di utilizzo degli impianti 79,1%

L'indagine congiunturale trimestrale, realizzata dalle Camere di commercio e dall'Unioncamere dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con Unioncamere Italiana e Ist. G. Tagliacarne, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese fino a 500 dipendenti, di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI e si incentra sulle imprese di minori dimensioni. Le risposte sono ponderate sulla base del fatturato per l'industria, del volume d'affari per le costruzioni e delle vendite per il commercio.

dinamismo del giugno di un anno addietro (era all'86,3 per cento), tuttora frenato dall'eccesso di capacità produttiva e da aspettative di ripresa non delineate.

Previsioni

Cresce ancora l'ottimismo Le aspettative a breve del settore manifatturiero riflettono i dubbi degli operatori sul consolidamento della ripresa (ancora oltre la metà degli imprenditori intervistati non si aspetta variazioni

significative nei tassi di produzione, fatturato ed ordinativi nemmeno tra luglio e settembre), ma per il quarto trimestre consecutivo il saldo tra ottimisti (oltre un quarto degli intervistati) e pessimisti si rivela positivo. Degno di nota, in questi tre mesi, è il recupero degli ordinativi esteri, che sembrano riappropriarsi, dopo un solo trimestre di dubbi, del ruolo di acceleratore della domanda: solo 1 intervistato su 10 ritiene infatti che nei mesi centrali dell'anno gli ordini dall'estero possano rallentare.

Artigianato manifatturiero

Conferme positive per l'artigianato Segnali positivi anche per il comparto dell'artigianato manifatturiero, escluse le costruzioni, composto da un tessuto di piccole e piccolissime imprese dipendenti principalmente dal mercato interno e meno orientate all'export. Dopo dodici trimestri consecutivi di segni in rosso, produzione, fatturato ed ordini segnano per due trimestri consecutivi crescita tendenziali superiori al

2% (+2,6, +2,7 e +2,9 per cento rispettivamente), dinamiche importanti che non si vedevano da fine 2011, ed in linea con il recupero del manifatturiero in complesso.

Rallentano invece, dopo il risultato positivo dei primi tre mesi dell'anno, gli ordini provenienti dall'estero (-0,3 per cento tra aprile e giugno), in linea con le esportazioni, il cui fatturato diminuisce rispetto all'analogo periodo del 2014 del -0,2 per cento.

Costruzioni

Costruzioni +0,9% Secondo trimestre interlocutorio per l'industria delle costruzioni, che sembra mantenere una tendenza positiva, nonostante l'indebolirsi delle dinamiche di crescita: il tasso di variazione tendenziale del volume d'affari si conferma in attivo (+0,9 per cento, era -11,3 per cento a fine 2013, ma +3,2 per cento solo tre mesi fa). Leggermente meno positive le valutazioni degli operatori: solo due intervistati su dieci (in linea con l'inizio dell'anno), ritengono il volume d'affari in

calo rispetto allo stesso periodo di un anno addietro, ma scende al 26 per cento chi rispetto allo stesso periodo ne ha registrato una crescita (percentuali che peggiorano di circa un punto percentuale per il comparto artigiano, che resta il più penalizzato). Poco probabile una ripresa del comparto in tempi brevi, nonostante un saldo tra ottimisti e pessimisti ancora in positivo (di soli sei punti percentuali, erano 23 punti tre mesi fa): il 60 per cento degli operatori ritiene in realtà che il volume d'affari possa nel breve termine al più stabilizzarsi.

Commercio al dettaglio

Vendite al dettaglio -0,3% Dopo soli tre mesi in positivo tornano in rallentamento le vendite commerciali: -0,3 per cento la variazione tendenziale, ed una nuova battuta d'arresto per un settore che continua a risentire della diminuzione del potere d'acquisto e del calo di fiducia delle famiglie. Il buon risultato di inizio anno ha portato comunque ad un alleggerimento delle giacenze: la quota delle imprese che le giudicano eccedenti è scesa in questi tre mesi (8,1, era all'11,1 per cento a fine marzo). E' cresciuta, anche se lievemente, la percentuale delle

imprese che valutano le scorte scarse (1,7 per cento), per cui nel complesso il saldo dei giudizi è migliorato di oltre 3 punti percentuali (siamo a circa -6 punti percentuali). La persistente eccedenza nelle giacenze comporta una maggiore attenzione degli operatori commerciali negli ordinativi ai fornitori per i mesi successivi: il 54 per cento degli intervistati prevede di lasciare nel breve periodo gli ordini inalterati, prospettando, in 6 casi su 10, un ulteriore calo, o al limite una sostanziale stabilità, delle vendite. Da notare, comunque, che due operatori su tre si aspettano, nei prossimi dodici mesi, uno sviluppo della propria attività.

Industria alimentare

Industria alimentare in ripresa Secondo trimestre in ripresa per l'industria alimentare, che porta i tassi di crescita di produzione e fatturato al di sopra dello zero (+0,8 e +0,7 per cento rispettivamente), trainati dalla domanda estera (+3,9

per cento rispetto allo stesso periodo di un anno addietro, con un fatturato estero che cresce del +8,7 per cento). Ancora in difficoltà, invece, il mercato interno: gli ordini complessivi sono infatti sostanzialmente stabili rispetto ad un anno addietro.

Industrie metalmeccaniche ed elettroniche

Metalmeccanica: produzione +5,7% Confermati i segnali di ripresa osservati ad inizio anno per il comparto della metalmeccanica, sostenuto dalla forte propensione all'export, ma anche da un recupero del mercato interno. Tra aprile e giugno si registrano tassi di crescita importanti,

mediamente di oltre un punto percentuale superiori al manifatturiero in complesso, per produzione (+5,7 per cento), fatturato (+4,6 per cento) ed ordini totali (+4,3 per cento). Buona anche la performance delle esportazioni (+4,2 per cento, e una domanda estera che cresce del +3,4 per cento).

Packaging

Tassi di crescita vicini al +4% per il packaging

Tra aprile e giugno si consolida la crescita del comparto del packaging, con variazioni tendenziali ampiamente positive: la produzione fa segnare un +5,7 per cento rispetto al secondo trimestre del 2014, il fatturato un +3,7 per

cento e gli ordinativi un +4,7 per cento.

Ordinativi esteri ancora positivi, anche se su dinamiche meno intense rispetto alle medie di settore (+1,3 per cento, è il doppio nel manifatturiero in complesso), confermano in attivo le esportazioni del comparto (+3,4 per cento rispetto al periodo aprile-giugno 2014).

Cooperative

Cooperative ancora in rallentamento

Tassi nuovamente in flessione per le cooperative, che nel primo scorcio d'anno si erano avvicinate a variazioni nulle. La flessione si approfondisce nei tre mesi di circa tre punti percentua-

li, portando fatturato ed ordini al -3,5 e -3,6 per cento rispettivamente (erano -0,2 e -0,6 per cento solo tre mesi fa), mentre la produzione resta al -0,3 per cento. Buon risultato, invece, per le esportazioni e per la domanda estera, entrambe in crescita tra aprile e giugno del +0,8 per cento.

Servizi alle persone e alle imprese

Volume d'affari +0,5%

Bilancio in positivo anche per il macro settore dei servizi alle persone alle imprese nel secondo trimestre 2015, anche se meno importante rispetto al +5 per cento dei primi tre mesi dell'anno.

Commercio al dettaglio alimentare +1,8%

Tornano in flessione le vendite del commercio al dettaglio (-0,3 per cento): la grande distribuzione subisce la flessione più ampia (iper super e grandi magazzini sono al -1,2 per cento), in difficoltà anche il non alimentare (-0,6 per cento), mentre svolta in crescita l'alimentare (+1,8 per cento).

Secondo trimestre consecutivo in positivo invece per il commercio all'ingrosso (+3,2 per cento il volume d'affari).

Commercio all'ingrosso 3,2%

Confermata la svolta dei servizi di alloggio e ristorazione (+1,8 per cento la crescita totale tra aprile e giugno): buono il risultato della ristorazione, il cui volume d'affari fa registrare la performance migliore del comparto (+2,3 per cento rispetto al secondo trimestre del 2014), ma conferme di ripresa vengono anche dalle strutture ricettive e dalle agenzie di viaggio (+0,8 e +0,1 per cento rispettivamente).

Alloggio e ristorazione 1,8%

3

Tendenze da inizio anno

Bilancio positivo tra gennaio e giugno

Dopo la svolta osservata a fine 2014, che ha portato i tassi di variazione su valori positivi, i primi sei mesi del 2015 sono stati caratterizzati da dinamiche in progressiva crescita per tutti i principali indicatori dell'industria manifatturiera bolognese. Alla base di tale andamento, la ripresa degli ordinativi (+2,6 per cento nei sei mesi), che assorbono gran parte della produzione (+3,5 per cento la crescita a fine giugno). In aumento anche il fatturato (+3,8 per cento), trainato ancora una volta dalle esportazioni (+4,0 per cento tra gennaio e giugno, a fronte di una domanda estera, +1,5 per

cento, meno importante). Dinamiche analoghe, anche se di minore intensità, per il comparto dell'artigianato: produzione (+2,7), fatturato (+2,7) ed ordini (+2,6 per cento) svoltano in positivo, mentre oscillano poco al di sopra dello zero i rapporti con l'estero (sia le esportazioni che gli ordinativi esteri, in rallentamento tra aprile e giugno, sono solo leggermente positivi nei sei mesi: +0,5 per cento).

Nella prima metà del 2015 buoni risultati anche per le costruzioni, il cui volume d'affari cresce del +2,1 per cento, e per le vendite del commercio al dettaglio (+1,2 per cento), nonostante un secondo trimestre di minore intensità lasci in questi comparti ampi dubbi sul consolidamento della ripresa.

T a v o l e e g r a f i c i

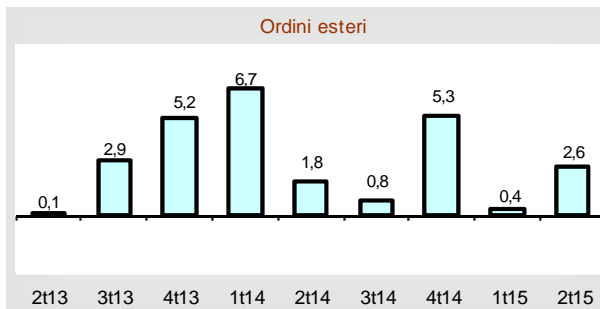
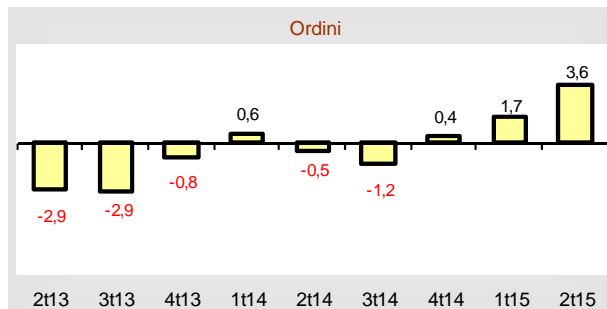
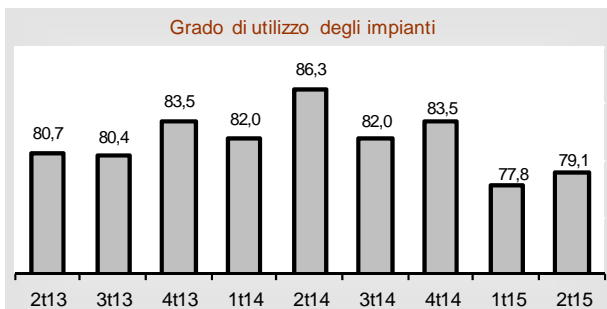
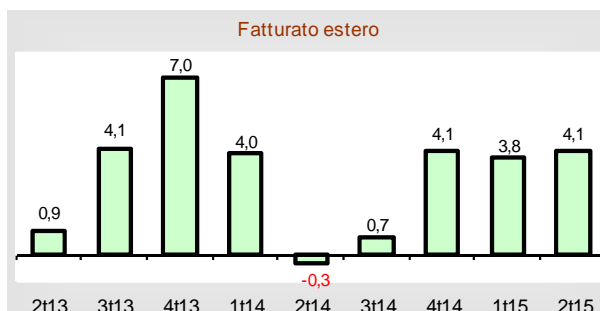
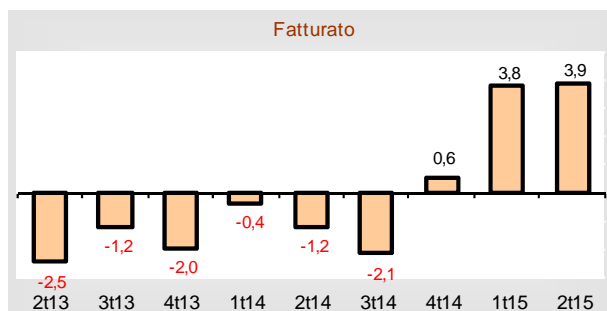
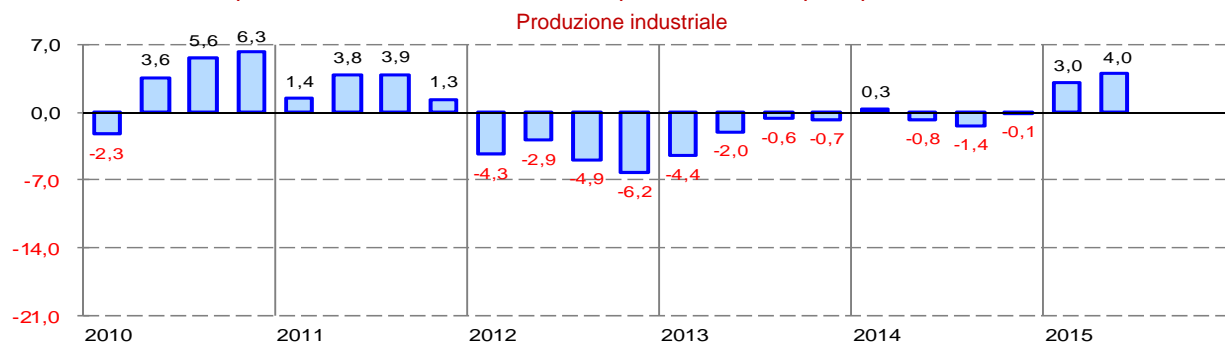
Congiuntura dell'industria in senso stretto. 2° trimestre 2015

Bologna	
Fatturato (1)	3,9
Fatturato estero (1)	4,1
Produzione (1)	4,0
Ordini (1)	3,6
Ordini esteri (1)	2,6
Settimane di produzione (2)	11,0
Grado utilizzo impianti (3)	79,1

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, I. Tagliacarne

Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili



Congiuntura dell'artigianato dell'industria in senso stretto. 2° trimestre 2015

	Bologna
Fatturato (1)	2,7
Fatturato estero (1)	-0,2
Produzione (1)	2,6
Ordini (1)	2,9
Ordini esteri (1)	-0,3
Settimane di produzione (2)	5,8
Grado utilizzo impianti (3)	74,2

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, I. Tagliacarne

Congiuntura delle costruzioni. 2° trimestre 2015

	Bologna
Volume d'affari(1)	0,9
Volume d'affari in aumento(2)	26,0
Volume d'affari stabile (2)	52,7
Volume d'affari in calo (2)	21,3
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	4,7

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, I. Tagliacarne

Congiuntura del commercio al dettaglio. 2° trimestre 2015

	Bologna
Vendite (1)	-0,3
Vendite in aumento (2)	37,4
Vendite stabili (2)	24,3
Vendite in calo (2)	38,3
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	-0,9
Giacenze scarse (4)	1,7
Giacenze adeguate (4)	90,3
Giacenze esuberanti (4)	8,1
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	6,4

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, I. Tagliacarne

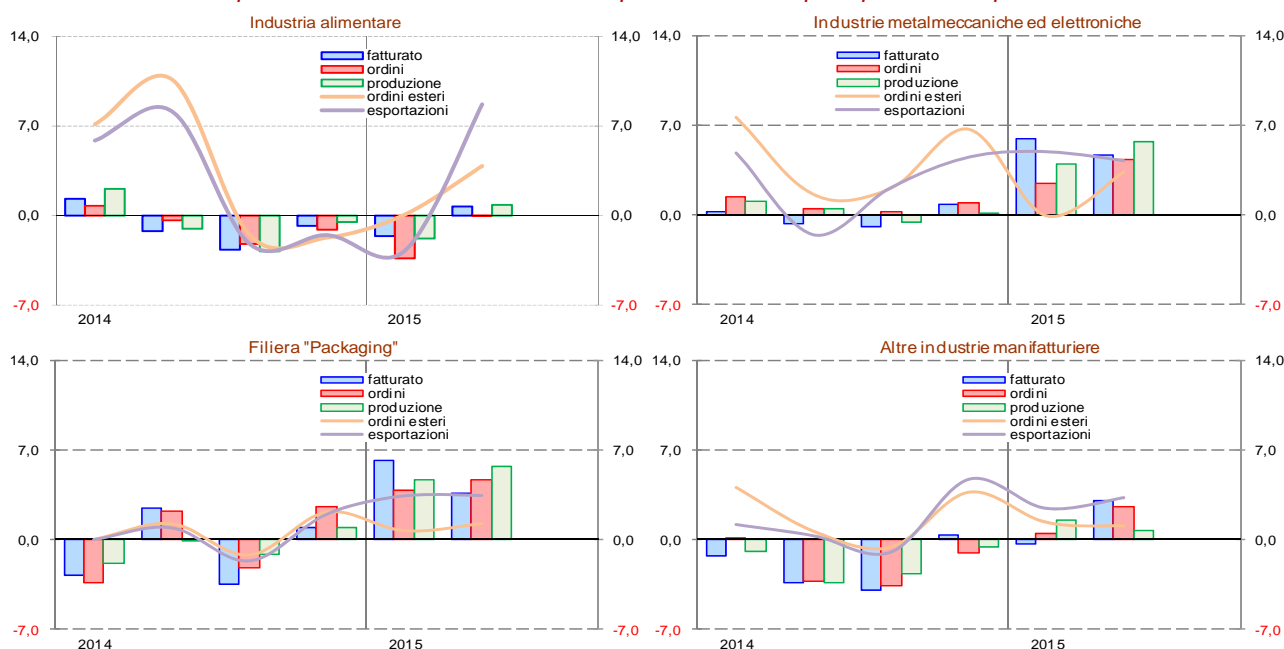
Congiuntura industriale. 2° trimestre 2015

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	4,0	3,9	4,1	79,1	11,0	3,6	2,6
- di cui: Artigianato	2,6	2,7	-0,2	74,2	5,8	2,9	-0,3
- di cui: Cooperative	-0,3	-3,5	0,8	76,1	16,7	-3,6	0,8
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	0,8	0,7	8,7	74,8	10,5	0,0	3,9
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	5,7	4,6	4,2	80,2	10,4	4,3	3,4
Filiera "Packaging"	5,7	3,7	3,4	80,9	15,5	4,7	1,3
Altre industrie manifatturiere	0,7	3,1	3,3	77,0	10,7	2,6	1,1

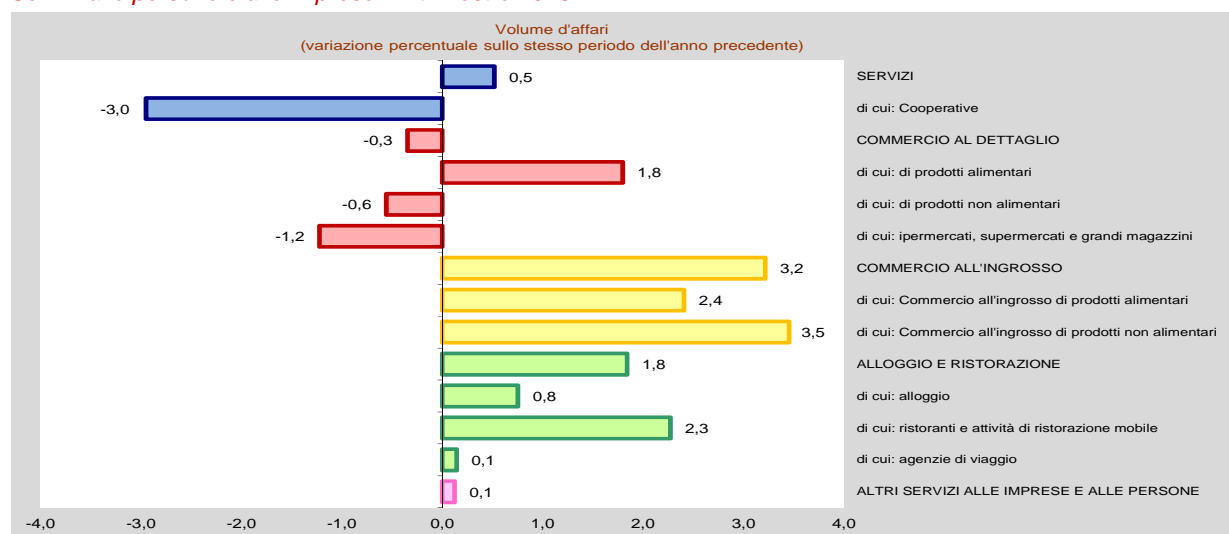
(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, I. Tagliacarne

Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per settore d'attività



Servizi alle persone e alle imprese. 2° trimestre 2015



Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, I. Tagliacarne